Lunedi 2 Settembre 2019 – Convegno Diocesano

**Don Alexander CALDERON**

Don Luigi (Cesa) - Suor Francesca (Paolina) – Lilia (Capolona) – Patrizia (Val Tiberina San Paolo) – don Francesco (vice Sant’Ippolito Bibbiena) – Chiara (La Pietraia Terontola) – Rosanna (La Collegiata Cast. F.no) – Don Leonardo (vice Duomo Arezzo) – Ambra (Corsalone – Membro Alleato Magnificat fraternità di Bibbiena) – Rita (Santa Croce Arezzo ) – Ilaria (Subbiano –Membro Alleato Magnificat fraternità di Bibbiena)

DOMANDA N°1

Don Luigi: c’è consapevolezza in alcuni parrocchiani che siamo missionari inforza del battesimo e lo vivono bene nell’esercizio del servizio di catechismo ed altro…alla seconda domanda non sa rispondere.

Suo Francesca alla seconda domanda: il cammino di comunione vale la pena ed è adeguato all’evangelizzazione in quanto la parola unità racchiude in sé già l’annuncio.

Lilia: le persone disponibili in parrocchia vivono buonissima spiritualità, ma nelle persone che frequentano la Messa ci vadano più per dovere che per vocazione. Il parroco stimola queste persone, ma con scarsi risultati. Le unità pastorali hanno ancora lavoro da fare soprattutto i sacerdoti non hanno ancora un cammino o piano comune e gli abitanti stessi non sono pronti.

Patrizia: unità pastorale 5 anni fa ed è andata avanti lentamente anche per assenze improvvise di parroci che sono stati sovraccaricati di compiti in varie zone. Ci siamo dati come scheletro la linea di suddividere le pastorali e gli incontri in varie parrocchie i modo dislocato. IL RITROVARSI funziona!

Don Francesco: pastorale senza preghiera non si può fare. L’unità pastorale è sicuramente di aiuto all’evangelizzazione. E’ ora di ricominciare a fare un’evangelizzazione dando importanza a chi stiamo cercando (Gesù)

Chiara: in parrocchia l’urgenza ed il desiderio missionario di evangelizzazione coglie solo chi è u po’ più avanti nella fede, ma sono pochi, gli altri vivono solo una fede abbastanza personale ed intimistica. Unità pastorale ha difficoltà a essere unità; unità pastorale per come dovrebbe essere è sicuramente un aiuto.

Rosanna: unità pastorali potrebbero essere strumenti di evangelizzazione…molto campanilismo! Superare ottica mia chiesa, mia parrocchia, mia…..Vede la cosa molto difficile da concretizzare.

Don Leonardo: intenzioni buone però pochi fatti concreti. La maggior parte fedeli resta fuori dalla partecipazione alle iniziative. Crede che tutto dipenda dalla fede personale.

Ambra: come parrocchiana vedo tanto campanilismo!! Come membro comunità magnificat questa unità pastorale è sicuramente buona, però i passi sono difficili. Il clima spirituale che si respira è dettato dal sovraccarico dei compiti solo ad alcuni fedeli e dai tanti se e ma che i parroci mettono davanti alle varie proposte che facciamo anche come comunità. Unità pastorale futuro della chiesa.

Rita: parrocchia un po’ sfasciata dopo che il parroco è stato spostato dopo 35 ai di servizio. Chi è rimasto ha dovuto ripensare il significato di essere Chiesa e abbiamo dovuto fare opera di evangelizzazione con chi non era mai stato parte della chiesa, perché tanti non c’erano più. Abbiamo riformato ex-novo gruppo giovani che non praticavano chiesa perché pensavano di non essere adatti! Ancora il Signore offre cose nuove!! Unità pastorale strumento indispensabile.

Ilaria: in parrocchia vedo lo slancio e il desiderio missionario, soprattutto da parte del parroco, ma vedo anche tanta paura dell’altro. Vedo difficoltà di comunione anche tra i vari movimenti ecclesiali che si guardano ancora come potenziali nemici. Le unità pastorali sicuramente strumento ma ancora non siamo maturi.

Don Alexander: unità pastorale trovata ben avviata, collaborazione dei seminaristi e di due congregazioni delle suore. Tanta manodopera. Unità pastorale piccola quindi ben vissuta; è missionaria per natura ed evangelizzatrice.

DOMANDA N°2

Don Luigi: si deve partire dal battesimo come radice

Suor Francesca: gioia- parola di Dio – laici . unità non si realizzano se non ci sono i laici!

Lilia: accogliere la parola di Dio per farmi trasformare da essa secondo la volontà di Dio! Dopo questo vivere Cristo diventa vivere nella gioia! Vorrei che la comunità di capolona e subbiano si aiutassero per comprendere e vivere la Parola!

Patrizia: laici responsabili col desiderio di divenire tutt’uno col bisogno dei preti e della parrocchia. Presenza dei laici nelle pastorali per portare la nostra esperienza. Riporta esperienza scuola sant’Andrea.

Don Francesco: dipendenza esagerata dal prete anche per piccoli servizi tipo chiudere la chiesa!

Ilaria: momenti di preghiera sempre presente presenti i parrocchia e vivi. Propongo Seminario Vita Nuova Comunità magnificat.

domanda 3

Lilia: tutti i ministeri!

Ilaria: far funzionare quelli che già ci sono

Don Leonardo: manca ministero battesimale.

Ultima domanda

La presenza, accogliere, dialogo, ascoltare.

Ilaria: momenti di preghiera sempre presenti e vivi